

1796-1809: Arezzo – Giochi di carte nel Casino dei Nobili

Franco Pratesi – 27.09.2014

INTRODUZIONE

Il fondo *Casino dei Nobili* dell'Archivio di Stato di Arezzo, ASAR, (1) contiene tutti i documenti rimasti dell'archivio privato del Casino stesso. Purtroppo le unità archivistiche conservate non sono molte: 17 piccoli registri annuali di entrate e uscite che sono stati esaminati per primi, (2) e un grosso libro contenente i verbali delle adunanze dal 1796 al 1816, studiato successivamente. (3)

Qui si prende in esame l'unico libro che ancora non era stato considerato, e con questo viene completata la ricerca sul fondo *Casino dei Nobili*; si deve tuttavia ricordare che da questi documenti sono stati estratti solamente i dati di interesse per questa ricerca, senza considerare i numerosi altri che forniscono utili testimonianze sull'attività del Casino dei Nobili di Arezzo.

Il libro di conti studiato

Il libro ora studiato, *Casino dei Nobili N. 11*, ha una provenienza diversa da tutti gli altri, che erano presenti nell'ASAR dalla sua istituzione; questo invece è arrivato solo nel luglio 1982, come dono dall'Accademia dei Costanti. Evidentemente, gli amministratori di quell'accademia si resero conto che questa unità archivistica era fuori luogo fra i loro libri contabili, mentre avrebbe potuto utilmente completare la raccolta dell'ASAR.

Si tratta di nuovo di un libro di contabilità, ma non di piccole dimensioni e relativo a un solo anno come sono i 17 registri già studiati; questo libro ha dimensioni molto maggiori, 36x24x3cm, e gli anni vanno dal 1796 al 1843. La scelta dell'intervallo di tempo studiato è stata dettata, come in altre occasioni, dalle date dei documenti conservati e non da limiti prefissati sulla base di un particolare criterio.

Anzi, in questo caso c'è stata una ulteriore limitazione: l'intervallo temporale di questo studio avrebbe potuto coprire l'intero periodo documentato nel libro in esame, circa mezzo secolo, ma in realtà i dati utilizzabili, in quanto registrati con una sufficiente ricchezza di dettaglio, sono solo quelli dall'inizio del libro fino al 1809; per gli anni seguenti non si trovano più registrazioni specifiche di carte da gioco.

In effetti, il periodo studiato in questo libro viene a coincidere con la parte finale dell'altro libro, quello dei verbali delle adunanze, precedentemente studiato. (3) Il periodo in esame non fu tranquillo e si susseguirono diversi cambi di regime a Firenze e movimenti di eserciti anche in Arezzo. Fra l'altro, nel 1803 la reggente Maria Luisa proibì i giochi di carte nei luoghi pubblici; il Casino fu costretto a chiudere più volte, anche se la chiusura più prolungata avvenne subito dopo il periodo qui documentato.

I dati sulle carte da gioco

Le carte da gioco acquistate sono registrate distintamente come carte basse e minchiate, insieme alle altre spese, come si può osservare nelle Figg. 1 e 2. Per quanto riguarda le minchiate, non c'è nessuna ambiguità, dato che erano di un solo tipo e venivano utilizzate in pratica per un unico gioco, la tradizionale partita in quattro a coppie.

Per le carte basse incontriamo invece delle incertezze non solo per definire i giochi per cui venivano utilizzate, ma anche sulle carte stesse, perché si trovavano in commercio mazzi da 40 e da 52 e anche di carte piccole o grandi. Siccome però i diversi tipi erano venduti a prezzi diversi

e qui si incontra invece un medesimo prezzo per tutte le carte basse, si può dedurre che con tutta probabilità fu sempre acquistato il tradizionale mazzo di 40 carte grandi.

Ho ricopiato in Appendice gli acquisti di carte da gioco trovati nel libro in esame e ne ho ricavato la seguente tabella contenente i valori complessivi dei mazzi di carte basse e minchiate acquistati negli anni interessati.

Somma a Terzo, e segue f. 653. 17. 4	
Anni 31 Dicembre 1799	
Rimborsato di spese per il mese di Luglio	
Per S. 10. Marmi di Carre Basso	f. 11. 13. 4
Per S. 6. Marmi di Minchiaro	11. -
Per Corone, e Stoppini	1. -
Rimborsato di spese per il mese di Agosto	
Per S. 10. Marmi di Carre Basso	14. -
Per S. 5. Marmi di Minchiaro	9. 9. 4
Per Corone, e Stoppini	1. 3. 4
Rimborsato del Settembre	
Per S. 16. Marmi di Carre Basso	18. 10. 4
Per S. 7. Marmi di Minchiaro	12. 16. 8
Per Corone, e Stoppini	1. -
Per salario come ministro Principale	120. -
Per salario come ministro di D. Riccardo	12. 10. -
Per salario come ministro di Braccio	5. -
Per il mese di Ottobre	
Per rimborsato di S. 18. marmi Carre Basso	14. -
Per S. 6. marmi di Minchiaro	11. -
Per Corone, e Stoppini	1. 3. 4
Per rimborsato delle Carte di Riccardo	1. 13. 4
Per salario come ministro Principale	120. -
Per salario come ministro di D. Riccardo	12. 10. -
Per salario come ministro di Braccio	5. -
Per il mese di Novembre	
Per S. 15. Marmi di Carre Basso	17. 10. -
Per S. 9. Marmi di Minchiaro	16. 10. -
Per Corone, e Stoppini	18. 4
Somma, e segue f. 653. 17. 4	

Figura 1 – RegISTRAZIONI di USCITE del 1799.
(da: ASAR, *Casino dei Nobili*, 11)

Dai mazzi di carte acquistati annualmente, e forse ancora meglio dagli acquisti mensili riportati nell'Appendice, si vede chiaramente che in questi anni il consumo di carte da gioco fu tutt'altro che omogeneo. Variazioni significative si ebbero sia per le carte basse che per le minchiate, ma forse le variazioni maggiori avvennero proprio per le carte basse, con valori alti dopo le interruzioni.

Nel 1804 non sono registrati acquisti di carte da gioco. Il Casino era comunque aperto e sono indicate spese per la tavola reale e per il biliardo; probabilmente si rispettarono le proibizioni dei giochi di carte della regina reggente Maria Luisa.

Se si effettuasse un confronto fra gli acquisti annuali, finiremmo con il confrontare acquisti fatti in dodici mesi con altri effettuati solo in pochi mesi dell'anno preso in esame, come si può verificare dai dati dell'Appendice.

ANNO	CARTE BASSE	MINCHIATE	RAPPORTO
1796	132	37	21,89
1797	171	53	23,66
1798	178	21	10,55
1799	181	68	27,31
1800	88	21	19,27
1801	42	10	19,23
1802	83	24	22,43
1803	58	12	17,14
1804	-	-	-
1805	214	12	5,31
1806	153	15	8,93
1807	42	4	8,70
1808	124	22	15,07
1809	6	5	45,45
TOTALE	1472	304	17,12

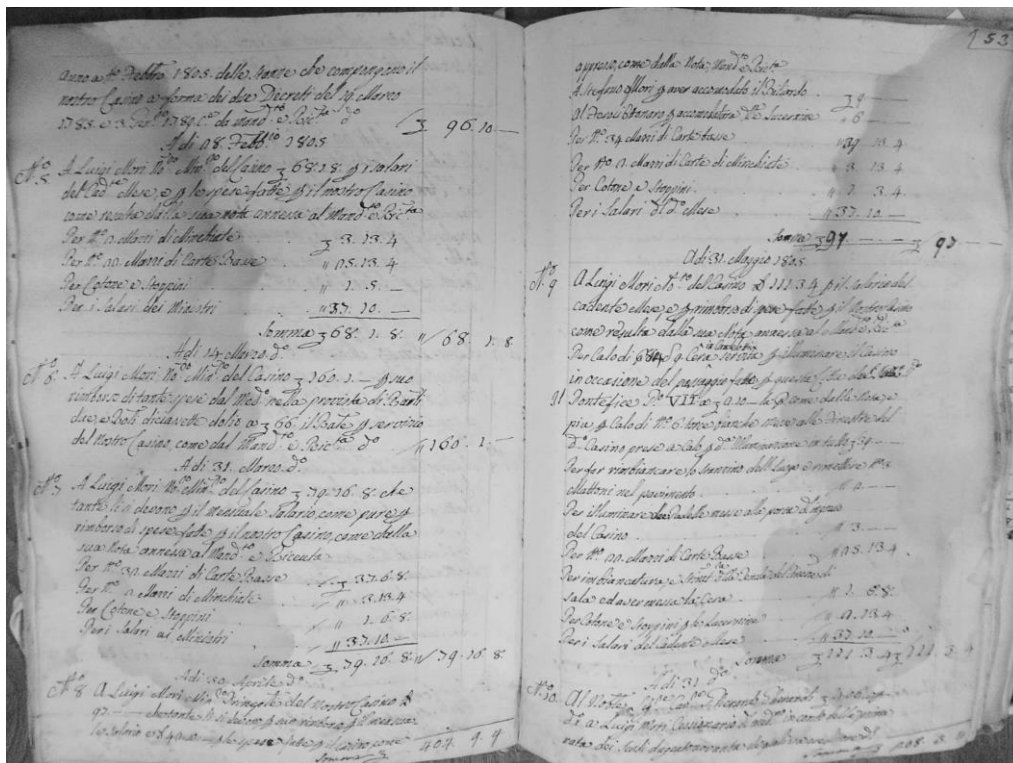


Figura 2 – RegISTRAZIONI di USCITE del 1805.
(da: ASAR, *Casino dei Nobili*, 11)

Si può limitare lo studio dei giochi praticati nel Casino in quegli anni basandosi sul dato più sicuro, il numero di mazzi di minchiate. Con il mazzo delle minchiate non si giocava d'azzardo e il rapporto fra minchiate e carte totali può già darci un'idea dei tipi di gioco preferiti. Nella

tabella precedente, che riporta i numeri dei mazzi di carte acquistati nei vari anni, ho perciò aggiunto una colonna con il rapporto percentuale dei mazzi di minchiate sul totale, rapporto che presenta notevoli variazioni attorno a un valore medio vicino al 17%.

Se si tiene conto delle interruzioni, il quadro che ne risulta si può descrivere con un andamento del rapporto delle minchiate sul totale solo leggermente decrescente nei primi anni fino a una forte diminuzione in corrispondenza con le interruzioni e infine una evidente risalita negli ultimi anni – anche senza tener conto dell’ultimo valore, evidentemente poco significativo per la piccola quantità complessiva.

In un’unica occasione, nell’acquisto dell’aprile 1803, si trova che furono acquistati insieme due mazzi di carte “del 21”. Ritengo che in quel caso si trattasse di mazzi di 52 carte, da utilizzare in un classico gioco di banco. Che per giocare così si acquistino solo due mazzi in una dozzina di anni mi pare una conferma che si trattò di un’occasione del tutto sporadica e che i giochi di quel tipo non erano affatto in uso nel Casino dei Nobili di Arezzo.

Ciò non significa che qualche gioco d’azzardo non fosse popolare, ma, come risulta anche dall’altro libro studiato, (3) erano giochi fatti con il mazzo di 40 carte, come la primiera o la bambara, che erano stati proibiti più volte in passato, ma che non comportavano, di solito, puntate eccessive.

Il costo delle carte da gioco

Nelle registrazioni del libro, accanto ai mazzi di carte acquistati viene riportato il relativo costo. In questo caso non ho ritenuto necessario copiare quei dati, per il semplice fatto che le cifre unitarie si mantengono costanti nell’intero periodo e quindi è possibile, volendo, ricostruire qualsiasi importo pagato moltiplicando semplicemente il numero di mazzi, variabile di volta in volta, per il loro costo unitario fisso.

A titolo indicativo, nella tabella seguente sono elencati i costi di carte basse e minchiate per un numero di mazzi compreso fra 1 e 12. Naturalmente, le unità di conto sono quelle dell’epoca, L.s.d. cioè lire formate da venti soldi, ognuno dei quali formato da dodici denari.

Mazzi	Carte basse	Minchiate
1	1.3.4	1.16.8
2	2.6.8	3.13.4
3	3.10	5.10
4	4.13.4	7.6.8
5	5.16.4	9.3.4
6	7	11
7	8.3.4	12.16.8
8	9.6.8	14.13.4
9	10.10	16.10
10	11.13.4	18.6.8
11	12.6.8	20.3.4
12	14	22

Come spesso succedeva, era il costo per dozzina di mazzi che si poteva esprimere con un numero intero di lire, senza spiccioli; anche nel nostro caso si può constatare semplicemente che le carte basse costavano L. 14 alla dozzina e le minchiate L. 22.

I due mazzi di carte “del 21” registrati il 30 aprile 1803 costarono L. 2.13.4, corrispondenti a

L. 16 alla dozzina, il che risulta in accordo soddisfacente con il passaggio da 40 a 52 carte di una medesima qualità.

Solo in rari casi si parla di carte acquistate a Firenze a prezzi minori, con una differenza in meno che rimane notevole anche tenendo conto della spesa per il corriere; non sappiamo però se la qualità di tali carte era la stessa. Un esempio può essere una dozzina di mazzi di minchiate costate, porto compreso, solo L. 15.11.8 nel novembre 1797.

Una variazione del costo unitario si osserva nell'ultimo acquisto registrato, con due mazzi di minchiate acquistati per L. 3.10 invece di L. 3.13.4, corrispondendo a 21 lire invece di 22 alla dozzina.

CONCLUSIONE

Il libro di contabilità studiato è l'unica fonte disponibile per ricavare dati sui mazzi di carte da gioco utilizzati nel Casino dei Nobili di Arezzo negli anni 1796-1809. La contabilità registrata arriverebbe fino all'anno 1843 ma dopo il 1809 non ci sono più i dettagli necessari.

Il numero di mazzi acquistati variò notevolmente di anno in anno, anche in dipendenza dagli eventi storici che portarono occasionalmente alla proibizione dei giochi di carte o addirittura alla chiusura del Casino dei Nobili di Arezzo.

Di solito si acquistavano solo i mazzi da 40 e le minchiate, che costavano rispettivamente L. 14 e L. 22 alla dozzina; solo in un'occasione vennero acquistati due mazzi di carte da 52, il che sembrerebbe indicare che nel Casino dei Nobili di Arezzo non si praticavano giochi di banco.

Mentre con i mazzi da 40 si potevano fare diversi giochi, che qui non troviamo mai indicati, il mazzo delle minchiate sappiamo che veniva utilizzato per la tradizionale partita fra due coppie di giocatori. Il rapporto fra i mazzi di minchiate e il totale, con un valore medio attorno al 17%, è relativamente alto e fornisce una valutazione precisa della popolarità di quel gioco.

NOTE

1. <http://www.archiviostato.arezzo.it/>
2. <http://naibi.net/A/316-NOBAR700-Z.pdf>
3. <http://naibi.net/A/331-ARCANOZ-Z.pdf>

APPENDICE – Acquisti di carte da gioco.

La tabella seguente riporta una ricapitolazione di tutte le voci presenti nel libro studiato corrispondenti ad acquisti di carte da gioco. L'indicazione del mese è talvolta incerta, anche perché il ministro era spesso rimborsato per più mesi arretrati.

MESE	CARTE BASSE	MINCHIATE
1796		
GEN	36	1
FEB	25	6
MAR	0	8
SET	10	5
OTT	16	4
NOV	20	6
DIC	25	7
1797		
GEN	34	7
FEB	36	7
MAR	32	5
APR	0	12
LUG	0	10
AGO	8	0
SET	9	0
OTT	14	0
NOV	15	0
NOV	0	12
DIC	23	0
1798		
GEN	24	3
FEB	18	3
MAR	6	1
APR	10	0
MAG	6	0
GIU	7	1
LUG	6	0
AGO	12	3
SET	14	1
OTT	22	4
NOV	25	2
DIC	28	3
1799		
GEN	34	7
FEB	8	8
FEB	18	5
MAR	20	4
MAG	10	1
LUG	10	6
AGO	12	5
SET	16	7
OTT	18	6
NOV	15	9
DIC	20	10

1800		
GEN	28	6
FEB	24	5
MAR	16	5
APR	12	3
MAG	8	0
GIU	0	2
1801		
NOV	8	2
DIC	34	8
1802		
GEN	34	8
FEB	12	0
MAR	0	1
APR	5	4
MAG	4	0
LUG	4	2
OTT	8	4
DIC	16	5
1803		
GEN	14	4
FEB	12	4
MAR	16+2	3
APR	14	1
1805		
GEN	22	0
FEB	22	2
MAR	32	2
APR	34	2
MAG	22	0
GIU	8	2
LUG	2	0
AGO	8	0
SET	10	0
OTT	8	1
NOV	24	1
DIC	22	2
1806		
FEB	58	2
MAG	50	7
OTT	11	4
DIC	34	2
1807		
GEN	0	2
FEB	30	1
APR	12	1

DIC	*	*
1808		
GEN	49	5
FEB	36	3
APR	28	6
GIU	7	3
AGO	2	2
OTT	2	2
DIC	0	1
1809		
FEB	4	3
AGO	2	2

* Spesa complessiva di L. 54 per carte basse e minchiate, senza numero di mazzi.